

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "RAFFAELLO SANZIO"

Via Marconi – 60015 Falconara M.ma (Ancona)

Tel. 071.910576 Fax 071.914182

E mail: - [anic82400n@istruzione.it](mailto:anic82400n@istruzione.it)

URL: <http://www.istitutocomprensivoraffaellosanzio.gov.it>

Piano  
dell'fferta  
Formativa

***Per una scuola  
che accompagna e orienta nell'esperienza del MONDO,  
per una scuola come spazio d'incontro  
tra i progetti di vita individuali e le esigenze sociali,  
per una scuola che riconosce nell'accoglienza  
e nell'inclusione la propria missione istituzionale,  
per una scuola che trova nelle PARI DIGNITÀ e PARI OPPORTUNITÀ  
i propri principi ispiratori.***

Anno scolastico 2015 - 2016

**Il P.O.F, (Piano dell’Offerta Formativa)** è il documento che la scuola adotta nell’ambito dell’Autonomia Scolastica; predisposto ogni anno dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio d’Istituto, rende pubblica l’identità culturale e progettuale dell’Istituto, il suo progetto educativo e i percorsi formativi, in relazione alle capacità degli studenti, al diritto di ogni alunno all’apprendimento e allo stare bene a scuola.

Il Collegio dei Docenti ha inoltre approvato la **Mission dell’Istituto** e cioè il compito che la scuola stessa deve realizzare per conseguire le finalità che si è proposta:

“A scuola per scoprire, imparare e collaborare in un clima positivo nel rispetto della pluralità dei valori e delle regole comuni per costruire conoscenze e competenze attraverso la lettura critica della realtà e del territorio”.

## INDICE DEL DOCUMENTO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “RAFFAELLO SANZIO” .....	1
INDICE DEL DOCUMENTO .....	3
1. IDENTITA' DELL'ISTITUTO .....	5
1.1 L'Istituto dalle origini ad oggi .....	5
1.2 I plessi e le attrezzature .....	6
1.3 La comunità di appartenenza: gli studenti e le famiglie .....	7
1.4 Il personale interno e l'organizzazione .....	8
1.5 Gli altri Enti del Territorio .....	10
1.5 Gli altri Enti del Territorio .....	11
2. IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	13
2.4 Le scelte educative.....	14
AREA 1 .....	15
Aiutare l'alunno nella costruzione delle competenze per la realizzazione personale in un'ottica di apprendimento permanente .....	15
Progetto Continuità, Curricolo, valutazione.....	15
Progetto organizzazione educativo-didattica scuola dell'infanzia Zambelli .....	16
Il progetto “Diario a più mani”.....	18
Progetto Ampliamento Lingua Inglese .....	19
Progetto attività motorie e sportive .....	19
Progetto scacchi.....	20
Progetto ceramica.....	20
Progetto musica.....	20
Formazione specifica docenti .....	20
AREA 2 .....	22
Educare alla convivenza democratica e alla solidarietà attiva,.....	22
rispettando le diversità individuali sociali e culturali. ....	22
Progetto Intercultura .....	23
Progetto accoglienza alunni stranieri .....	23
Progetto Educazione ambientale ed alla salute .....	25
Progetto Teatro.....	26
Progetto Biblioteca.....	26
Innovazione dei curricoli nel quadro cultura, scuola persona.....	26
AREA 3 .....	28
Programmare le attività educative rispettando i bisogni individuali e speciali di apprendimento .....	28
Progetto recupero alunni con difficoltà.....	30
Progetto Disabilità.....	30
Progetto DSA.....	31
Progetto tutoring .....	32
Sportello d'ascolto psicologico .....	33
Progetto Istruzione domiciliare.....	33
AREA 4 .....	34
Progetto tecnologia.....	34

Progetto PON.....	34
2.2 Le scelte organizzative.....	36
Funzioni Strumentali, Referenti e relativi Gruppi di lavoro .....	36
Informatizzazione delle comunicazioni.....	38
Sicurezza .....	39
3. AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	41

## 1. IDENTITA' DELL'ISTITUTO

### 1.1 L'Istituto dalle origini ad oggi

L'Istituto Comprensivo "Raffaello Sanzio" (ex Falconara Nord) si è costituito nell'anno scolastico 2000/2001, a seguito del dimensionamento operato dalla Regione Marche, contestualmente all'avvio dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche.

Il dimensionamento ha operato una riduzione dell'ex 3° Circolo Didattico di Falconara M.ma (che comprendeva circa 1.200 alunni), sottraendo le scuole ex elementari ed ex materne del Comune di Montemarciano, che andarono a costituire, insieme alla scuola media del territorio, l'Istituto Comprensivo di Montemarciano-Marina e aggregando la scuola media "M.Montessori" di Castelferretti (Falconara M.ma)

Attualmente l'Istituto consta di una **popolazione scolastica di circa 760 alunni** e insiste sul solo territorio del Comune di Falconara M.ma, comprendendo:

- due plessi di scuola dell'infanzia per un totale di circa 170 alunni,
- due plessi di scuola primaria per un totale di circa 366 alunni
- un plesso di scuola secondaria di 1° grado di circa 224 alunni

Da un punto di vista territoriale, l'Istituto si rivolge a due aree che hanno distinte connotazioni:

Il **quartiere di Castelferretti**, dove l'Istituto è presente con un'offerta formativa completa per il primo ciclo di istruzione, accogliendo circa 617 alunni che si distribuiscono tra:

- la **scuola dell'infanzia "L'aquilone"** (n. 90 alunni su 4 sezioni).
- la **scuola primaria "L. Da Vinci"** (n. 303 alunni su 14 classi);
- la **scuola secondaria di 1° grado "M.Montessori"** (n. 224 alunni su 9 classi);

La popolazione scolastica dell'area di Castelferretti ha registrato una costante crescita (20% negli ultimi 8 anni) per effetto della espansione verso NORD della città.

La parte di **Falconara Marittima** che insiste sulla zone **NORD**, con circa 143 alunni che si distribuiscono tra:

- la **scuola dell'infanzia "Zambelli"** (n. 80 alunni su 3 sezioni) e
- la **scuola primaria "G.Marconi"** (n. 63 alunni su 3 classi).

Le due scuole attualmente sono all'interno dello stesso edificio, in via Zambelli

La popolazione scolastica dell'area di Falconara NORD ha registrato una lieve flessione, in particolare alla scuola primaria (-10% negli ultimi 7 anni), per effetto di un calo di iscrizioni legato alle nascite, che tuttavia, in base alle previsioni per i prossimi anni, è in via di miglioramento.

Complessivamente la popolazione scolastica dell'Istituto negli anni dal 2007 al 2014 ha avuto un incremento di circa il 12% (89 alunni in 6 anni)

## 1.2 I plessi e le attrezzature



### **SCUOLA INFANZIA AQUILONE**

**4 sezioni**

- laboratorio psicomotricità
- salone feste
- giardino



### **SCUOLA INFANZIA ZAMBELLI**

**3 sezioni che si alternano tra i vari laboratori:**

- Laboratorio Psicomotricità
- Laboratorio Attività linguistiche e logico-matematiche
- Laboratorio Attività grafico-pittoriche e plastico-manipolative
- Laboratorio Biblioteca
- Palestra
- Giardino con giochi e piccolo orto

**E**

### **SCUOLA PRIMARIA MARCONI**

- 3 classi delle quali 1 con lavagna multimediale
- Palestra
- Biblioteca
- Laboratorio informatico



### **SCUOLA PRIMARIA LEONARDO DA VINCI**

- 14 classi delle quali 7 con lavagna multimediale
- Palestra
- Biblioteca
- Laboratorio espressivo
- Laboratorio informatico
- Laboratorio teatro
- Laboratorio musicale



### **SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO MONTESSORI**

- 9 classi di cui 6 con lavagna interattiva
- Palestra
- Biblioteca
- Laboratorio informatico
- Aula musica
- Aula arte
- Aula scienze

### 1.3 La comunità di appartenenza: gli studenti e le famiglie

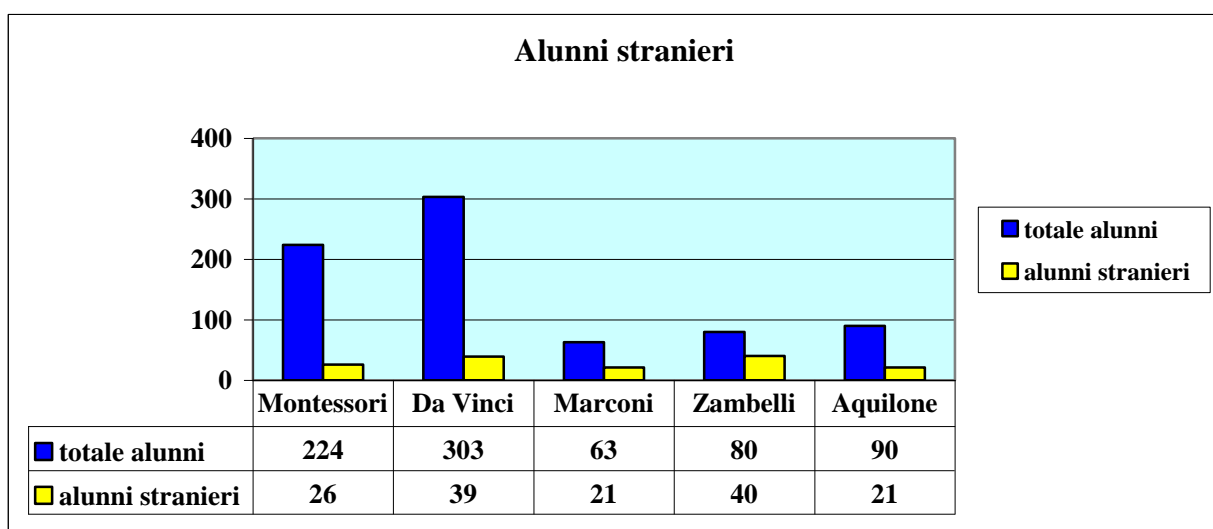
Il quartiere Castelferretti conserva “storicamente” la sua fisionomia autonoma di quartiere e un **forte senso di appartenenza** alla comunità locale.

La parte di Falconara M.ma, che insiste nella zona nord, raccoglie un bacino di utenza diversificato, di cui l'unico agglomerato identitario è il quartiere Stadio.

La fascia di utenza dell'Istituto si presenta composita, in quanto comprende una piccola parte di popolazione di livello economico-sociale medio, una, sicuramente più consistente, di livello economico medio-basso e una altrettanto rilevante di livello basso;

Accanto ai residenti “nativi”, è consistente la presenza di immigrazione italiana dal sud e, specie negli ultimi quattro anni, di popolazione straniera proveniente da paesi di diversi continenti (circa il 15%). C'è infine da tenere presente il nucleo storico dei Rom, residente a Falconara in abitazioni civili, con abitudini di vita ormai semistanziale.

Nei grafici sottostanti sono messi a confronto il numero degli alunni autoctoni e quello degli alunni stranieri per ogni plesso dell'Istituto.



L'occupazione prevalente della popolazione si distribuisce tra il commercio e il piccolo lavoro autonomo e artigiano, l'impiego pubblico e privato, il settore operaio alle dipendenze di imprese locali e non, infine, per una larga fascia, alle dipendenze della locale raffineria API.

Le peculiari caratteristiche dell'utenza, hanno determinato le scelte dell'Istituto nel corso degli anni sia dal punto di vista didattico che organizzativo dando un'offerta formativa rispettosa dei bisogni di ciascuno e di tutti attraverso un insegnamento individualizzato ed un apprendimento personalizzato mirati a sostenere equità ed eccellenza.



## 1.4 Il personale interno e l'organizzazione

### Il personale interno:

Gli **insegnanti** sono in tutto 77, dei quali 60 insegnanti delle **discipline** e 17 insegnanti di **sostegno**. L'organico degli insegnanti delle discipline è stabile (gli insegnanti supplenti si limitano a poche unità), segno di una generale soddisfazione del corpo docente. Il rapporto tra insegnanti e alunni è pari a **1 insegnante ogni 10 alunni**.

Nell'attività educativa alla figura degli insegnanti si affiancano gli educatori assegnati dal Comune agli alunni con necessità di supporto per l'autonomia personale.

Il **personale A.T.A.** (Ausiliari Tecnici e Amministrativi) è composto dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.), da 4 unità di personale amministrativo, 14 Collaboratori Scolastici

### L'organizzazione:

Il **Dirigente Scolastico** assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Il dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio

In queste sue funzioni viene supportato:

- Per quanto riguarda l'organizzazione degli aspetti connessi con la didattica, dai due **Collaboratori del Dirigente** e dai **Coordinatori di plesso**
- Per quanto riguarda la gestione finanziaria, l'organizzazione delle attività di segreteria e dei collaboratori scolastici, dal **Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.)**.

In particolare, le attività di segreteria vengono svolte dagli uffici:

**Segreteria Amministrativa**, che si occupa di:

- **Affari generali** (protocollo)
- **Gestione del personale** (assenze, sostituzioni; Trattamento giuridico ed economico, gestione attività formative)

**Segreteria Didattica**, che si occupa di:

- **Gestione alunni**: Anagrafiche; Iscrizioni, carriera;
- **Organi Collegiali**



- **Supporto alle attività didattiche** (visite guidate, attività sportive; viaggi di istruzione)

Il **Consiglio di Istituto** è l'organo di indirizzo politico della scuola; è composto da 8 genitori di cui uno ha la Presidenza, dal Dirigente scolastico, da 8 docenti e da due membri del personale ATA (ausiliario-tecnico-amministrativo) della scuola.

Il **Collegio Docenti** è l'organo preposto alla didattica; è composto dal Dirigente Scolastico e da tutti gli insegnanti in servizio presso la scuola.

Ha poteri deliberanti in materia di attività didattica e, anche per quanto riguarda le attività di formazione in servizio dei docenti.

Esso si può articolare nei **Collegi di settore** (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) e nei dipartimenti, che raccolgono gruppi di docenti delle stesse aree disciplinari

## ASSETTO ORGANIZZATIVO, FUNZIONI INDIRIZZO - GESTIONE - PROGETTAZIONE DIDATTICA

INDIRIZZO	GESTIONE	PROGETTAZIONE
<p style="text-align: center;"><b>Consiglio Istituto</b></p> <p>Presidente: Edi Piombetti</p> <p>Dirigente Scolastico Francesco Maria Orsolini</p> <p>Genitori: Gianluca Cognini, Diego Cola, Alessandro Giacchetta, Mirco Giacchetti, Simona Pediconi, Pamela Marini, Maurizio Moroni.</p> <p>Docenti: Elena Bruno, Marco Esposto, Marina Giuliani, Mariella Mengarelli, Monica Ottaviani, Giovanna Scarabotto, Stefania Radoni, Leda Vernali</p> <p>ATA: Materi Eufemia (D.S.G.A.), Maria Agostinelli</p>	<div style="border: 2px solid red; padding: 5px; text-align: center; margin-bottom: 10px;"> <p style="color: red;"><b>Dirigente scolastico</b></p> <p style="color: red;">Francesco Maria Orsolini</p> </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="width: 45%;"> <p style="color: blue; text-align: center;">Organizzazione didattica</p> <div style="border: 2px solid red; padding: 5px; text-align: center; margin-bottom: 10px;"> <p style="color: blue;">1° collaboratore Coordinatore Primaria Da Vinci</p> <p style="color: orange;">Monica Ottaviani</p> </div> <div style="border: 2px solid red; padding: 5px; text-align: center; margin-bottom: 10px;"> <p style="color: blue;">2° collaboratore Coordinatore Secondaria Montessori</p> <p style="color: orange;">Renzo Petrelli</p> </div> <div style="border: 2px solid red; padding: 5px; text-align: center; margin-bottom: 10px;"> <p style="color: blue;">Coordinatore Primaria L. da Vinci</p> <p style="color: orange;">Bruno Elena</p> </div> <div style="border: 2px solid red; padding: 5px; text-align: center; margin-bottom: 10px;"> <p style="color: blue;">Coordinatore Primaria Marconi</p> <p style="color: orange;">Vincenza De Luca</p> </div> <div style="border: 2px solid red; padding: 5px; text-align: center; margin-bottom: 10px;"> <p style="color: blue;">Coordinatore Infanzia L'Aquilone</p> <p style="color: orange;">Stefana Radoni</p> </div> <div style="border: 2px solid red; padding: 5px; text-align: center;"> <p style="color: blue;">Coordinatore Infanzia Zambelli</p> <p style="color: orange;">Donatella Mosca</p> </div> </div> <div style="width: 45%;"> <p style="color: blue; text-align: center;">Segreteria</p> <div style="border: 2px solid red; padding: 5px; text-align: center; margin-bottom: 10px;"> <p style="color: blue;">Direttore Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.)</p> <p style="color: orange;">Eufemia Materi</p> </div> <div style="border: 2px solid red; padding: 5px; text-align: center; margin-bottom: 10px;"> <p style="color: blue;">Segreteria Amministrativa:</p> <p style="color: orange;">Agostinelli Maria Mariano Anna</p> </div> <div style="border: 2px solid red; padding: 5px; text-align: center;"> <p style="color: blue;">Segreteria didattica:</p> <p style="color: orange;">Omenetti Marisa Ripanti Flavia</p> </div> </div> </div>	<div style="border: 2px solid green; padding: 5px; text-align: center; margin-bottom: 10px;"> <p style="color: blue;">Collegio dei Docenti</p> <p style="color: blue;">Presidente:</p> <p style="color: orange;">Dirigente Scolastico</p> </div> <div style="border: 2px solid green; padding: 5px; text-align: center; margin-bottom: 10px;"> <p style="color: blue;">Consigli di intersezione</p> </div> <div style="border: 2px solid green; padding: 5px; text-align: center; margin-bottom: 10px;"> <p style="color: blue;">Consigli di interclasse</p> </div> <div style="border: 2px solid green; padding: 5px; text-align: center;"> <p style="color: blue;">Consigli di classe</p> </div>

## 1.5 Gli altri Enti del Territorio

La scuola lavora in sinergia con gli altri Enti del territorio che perseguono finalità educative comuni:

Le altre **istituzioni scolastiche** del territorio del Comune e dei Comuni limitrofi sul territorio:

- Istituti Comprensivi: Falconara Centro e Falconara SUD all'interno del Comune, IC Chiaravalle nel Comune di Chiaravalle, a pochi chilometri dal quartiere di Castelferretti
- Scuole superiori: nel Comune di Falconara Marittima, l'Istituto di Istruzione Superiore Cambi-Serrani, con il Liceo Scientifico e l'Istituto Tecnico Economico, nei Comuni limitrofi (Ancona, Chiaravalle) l'Istituto di Istruzione Superiore "Podesti-Calzecchi Onesti", con l'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Socio-sanitari (succursale di Chiaravalle), per l'industria e l'artigianato e l'Istituto Tecnico Grafica e Comunicazione; L'Istituto Tecnico Industriale "Volterra-Elia" e altri Istituti che offrono un'ampia gamma di possibilità formative.

Con queste la scuola fa rete per ottimizzare l'uso delle risorse nel perseguire finalità comuni quali:

- iniziative di formazione rivolte ai docenti (corsi per ottemperare le norme sulla sicurezza; corsi per la didattica)
- iniziative di orientamento per una scelta consapevole dell'indirizzo di studi per la scuola superiore

Alcune scuole del territorio sono inoltre scuole polo di riferimento per alcune tematiche:

- la scuola Polo per l'Integrazione scolastica (CTI) che è l'IC Falconara Centro. Questa organizza iniziative, con il supporto dell'Ufficio Scolastico Regionale, riguardanti la formazione, le relazioni di rete, le attività di promozione, il sostegno alle famiglie, l'acquisto e l'utilizzo di attrezzature e sussidi didattici.
- la scuola Polo per la realizzazione della formazione delle figure indicate nel D.Lgs 626/1994 e successive modifiche ed integrazioni, che è l' IPSARCT PANZINI di SENIGALLIA (AN)

Ad essi si affiancano 4 Centri Territoriali di Supporto (CTS), specializzati nell'uso delle nuove tecnologie informatiche, e punto di riferimento a riguardo anche per tutta le rete dei CTI.

Il **Comune di Falconara Marittima**, in qualità di Ente **proprietario degli edifici scolastici**, si interfaccia quotidianamente con la scuola nelle ordinarie attività di manutenzione, e programma con essa le attività di manutenzione straordinaria, che vengono effettuate nei periodi di chiusura estivi.

Supporta inoltre la scuola in varie attività, nel perseguire l'interesse comune alla formazione del cittadino:

- Supporta, tramite gli assistenti sociali, le famiglie ed i minori in situazioni di svantaggio sociale;
- Effettua azioni tese a realizzare le pari opportunità di istruzione, offrendo alle famiglie degli alunni con maggiori difficoltà economiche contributi per i libri scolastici, la mensa ed il trasporto scolastico;

- Offre servizi a supporto dell'istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio sociale, come l'ausilio di educatori ad-personam;
- Promuove **progetti didattici di cittadinanza attiva**, coinvolgendo le scuole in iniziative di addobbo cittadino ed animazione in occasione delle festività (Natale, Carnevale con spettacoli, canti); coinvolgendole in altre iniziative relative a periodi particolari o commemorazione eventi (sapori d'autunno, giorno del ricordo; anniversario della convenzione internazionale sui diritti dei bambini); dando il proprio sostegno nell'organizzazione di eventi come la rassegna teatrale, nel mese di maggio, che ciascun anno coinvolge diverse scuole del territorio, organizzando altre iniziative di educazione ambientale come il Piedibus.
- Redige, d'intesa con la scuola, il **piano di utilizzo degli edifici**, in particolare per l'uso delle palestre da parte delle società sportive del territorio, nel perseguire l'obiettivo comune del benessere degli individui della comunità;

L' **ASL**, che si interfaccia con la scuola:

- Nella redazione dei piani educativi individualizzati (PEI) rivolti agli alunni diversamente abili, attraverso la partecipazione al gruppo di lavoro operativo dei propri esperti
- Nella realizzazione di progetti specifici rivolti ad alunni diversamente abili (progetto piscina)
- Supportando, tramite gli assistenti sociali, le famiglie ed i minori in situazioni di svantaggio sociale;

Le **Associazioni sportive del territorio**, con le quali la scuola organizza iniziative in orario scolastico per l'orientamento ai vari sport e collabora fornendo la disponibilità delle palestre scolastiche in orario extrascolastico

Le **Associazioni di volontariato** "AVULSS", "Antidroga Falconarese", che offrono, in collaborazione con il Comune, servizi di doposcuola con le quali la scuola collabora nella realizzazione dei piani personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali

Le **Associazioni culturali**, con le quali la scuola collabora per specifiche co-progettualità: Corpo Bandistico Castelferretti, Associazione Culturale IRIDE – Laboratorio d'Arte e Spettacolo", Associazione "Pro-Castelferretti"

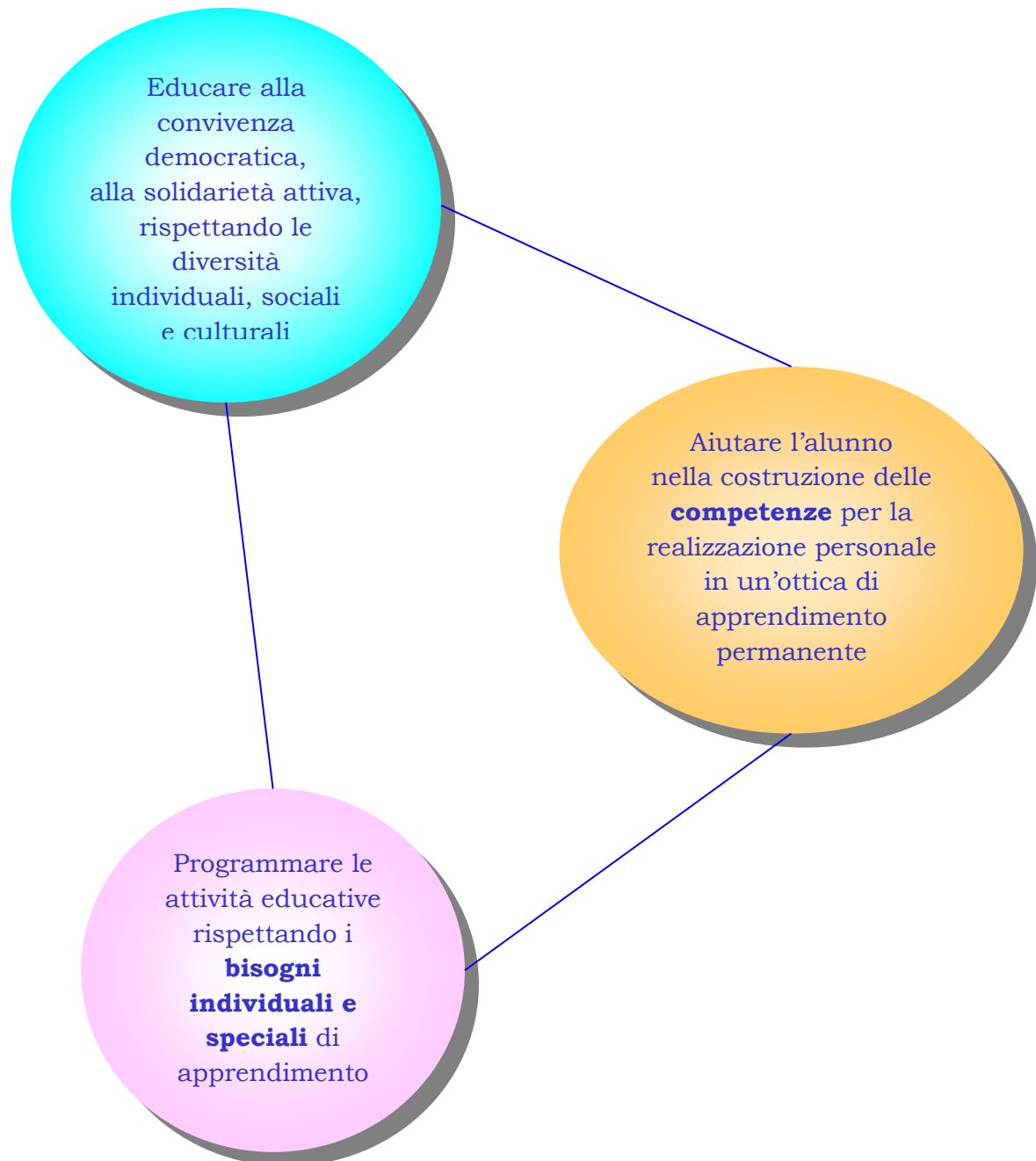
**Altri Enti**, in particolare operatori che svolgono attività per il potenziamento linguistico degli alunni con disturbi di apprendimento (Studio ABC; Cooperativa Sociale Gammani)

## 2 IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'offerta formativa è l'insieme delle **scelte culturali, educative, didattiche, organizzative**, supportate da un'adeguata **formazione del personale** e **gestione delle risorse finanziarie e umane** che caratterizzano la scuola e che ne definiscono l'identità. Rappresenta il primo e fondamentale strumento dell'azione educativa con il quale la scuola, muovendo dai bisogni e dalle aspettative degli utenti e tenendo conto delle risorse disponibili, intende perseguire i suoi obiettivi in ordine alla formazione personale, sociale e culturale degli alunni.



## 2.4 Le scelte educative



## AREA 1

**Aiutare l'alunno nella costruzione delle competenze per la realizzazione personale  
in un'ottica di apprendimento permanente**

### **Progetto Continuità, Curricolo, valutazione**

Il progetto si propone l'**obiettivo** di condividere, all'interno del curricolo, un percorso comune di crescita delle competenze, attraverso la condivisione di obiettivi e criteri di valutazione, in verticale e per classi parallele.

La **metodologia** è il lavoro di gruppo: il Collegio dei docenti viene articolato in gruppi per discipline e dipartimenti disciplinari, organizzati per ordini di scuola o in verticale, per offrire occasioni di confronto tra i docenti di diversi ordini di scuola e tra classi parallele, per favorire lo scambio di metodologie, contenuti, linguaggi specifici.

Di seguito di riporta il **quadro orario delle discipline**, che sono in continuità tra la scuola primaria e secondaria di primo grado, fatta eccezione per la seconda lingua straniera (francese) che viene introdotta nella scuola secondaria di primo grado.

DISCIPLINA	SCUOLA PRIMARIA					SCUOLA SECONDARIA		
	I	II	III	IV	V	I	II	III
Italiano	7	7	6	6	6	6	6	6
Matematica	7	6	6	6	6	4	4	4
Scienze	2	2	2	2	2	2	2	2
Tecnologia						2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3	3	3	3
Francese						2	2	2
Storia	2	2	2	2	2	2	2	2
Geografia e cittadinanza	2	2	2	2	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1	2	2	2
Attività motorie	2	2	2	2	2	2	2	2
Religione cattolica	2	2	2	2	2	1	1	1
Laboratorio (tempo pieno primaria)*	3	3	3		3			
Mensa (tempo pieno primaria)*	10	10	10		10			
<b>Totale</b>	<b>27/ 40*</b>	<b>27/ 40*</b>	<b>27/ 40*</b>	<b>27</b>	<b>27/ 40*</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

Quadro orario delle discipline

\* solo per la scuola a tempo pieno

Per ogni disciplina i gruppi di lavoro hanno individuato indicatori di valutazione comuni tra i due ordini di scuola e stanno lavorando sull'individuazione di griglie di valutazione e rubriche valutative condivise. Nell'ottica però di superare la divisione rigida delle discipline i gruppi lavorano anche sulla **progettazione di unità di apprendimento interdisciplinari**.

Nell'ambito del progetto continuità sono presenti diverse sottoprogettualità:

**Per curare in modo particolare il delicato passaggio tra i diversi ordini di scuola:**



- ✓ **All'ingresso** nella scuola dell'infanzia, il sotto-progetto "**accoglienza**", rivolto ai bambini di tre anni, prevede varie attività e un orario ridotto, per l'inserimento graduale dei bambini nella realtà scolastica
- ✓ **Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria** è curato attraverso il sottoprogetto "**conosciamoci**", che prevede l'organizzazione, nella scuola primaria, di attività ludico-espressive rivolte ai bambini di cinque anni delle scuole dell'infanzia e quelli del primo anno di scuola primaria. Il primo giorno di scuola è prevista inoltre la presenza delle maestre dell'infanzia e della primaria.
- ✓ **Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado** è curato attraverso il sottoprogetto "**conosciamoci**", che prevede la visita della scuola Secondaria di primo grado "M. Montessori" da parte degli alunni delle classi quinte e la partecipazione a lezioni e ad attività laboratoriali di varie discipline.
- ✓ **Il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado** è curato nell'ambito del sotto-progetto "**orientamento alle scuole superiori**", che prevede una serie di attività rivolte alle terze classi della scuola secondaria di primo grado: informazione sugli istituti scolastici di secondo grado e sulle giornate di scuola aperta; visita, a scuole superiori, con partecipazione ad attività laboratoriali; organizzazione di una rassegna di orientamento con gli Istituti Comprensivi del Comune di Falconara Marittima, rivolta a studenti e famiglie.

## **Progetto organizzazione educativo-didattica scuola dell'infanzia Zambelli**

Il team insegnante ritiene di lasciare invariata l'organizzazione educativo-didattica già sperimentata negli scorsi anni scolastici, iniziata con la sperimentazione del progetto ASCANIO nell'anno 1995-96, e poi proseguita fino allo scorso anno con verifiche annuali in linea con i principi fondativi del progetto "Sperimentare con libertà la propria organizzazione, la formazione dei gruppi, delle sezioni e le attività di intersezione a seconda delle scelte pedagogiche, dell'età e della numerosità dei bambini e delle risorse umane e ambientali disponibili". Per poter offrire ai bambini una pluralità di modelli educativi ed un ambiente sereno e stimolante con le risorse disponibili la Scuola dell'Infanzia è quindi da anni strutturata per laboratori didattici e a sezioni aperte, per cui le insegnanti sono nel corso della giornata e durante l'anno scolastico interscambiabili fra loro sui gruppi sezione e negli ambienti scolastici, secondo un'organizzazione di massima flessibile, così strutturata:

### Ingresso e accoglienza

Vista l'affluenza dei bambini e per garantire una maggior presenza durante le attività didattiche le tre insegnanti in servizio durante il turno antimeridiano entrano con orario scaglionato alle 8:00, 8:15, 8:30, quindi l'accoglienza di tutti i bambini avviene nel

laboratorio del Grillo dalla prima insegnante in turno e gli alunni si dividono nei gruppi prestabiliti ( I sez. 3-4 anni, II sez. 3-4 anni, III sez. 5 anni) alle ore 8:30.

### Colazione

Alle ore 9:30 i bambini lasciano i laboratori per recarsi nei due refettori, rosso e giallo, dove viene servita e consumata la colazione con l'aiuto e sotto la sorveglianza delle insegnanti in turno.

### Attività Didattica

Dopo le attività di routine per consentire l'acquisizione dell'autonomia personale (uso dei servizi igienici) gli alunni iniziano le attività didattiche guidate all'interno dei laboratori:

- Laboratorio logico-matematico (Grillo)
- Laboratorio linguistico (Pimpa)
- Laboratorio grafico-pittorico-manipolativo (Nanetti)

Ogni due giorni i gruppi sezione ruotano nei laboratori e nell'arco dell'anno vengono organizzate attività d'intersezione finalizzate alla realizzazione di progetti specifici per ogni fascia d'età.

La scelta di lavorare per laboratori e a sezioni aperte è l'elemento portante della Scuola dell'Infanzia Zambelli ed è stata motivata e migliorata nel tempo dall'esigenza di porre il bambino-alunno, con le sue peculiarità e complessità, al centro della definizione e della realizzazione delle strategie educativo-didattiche, rendendola una scuola flessibile, in cui vengono fornite chiavi di lettura e non si accumulano informazioni, nel tentativo di promuovere lo sviluppo dell'autonomia, dell'identità, della competenza, imparando a riflettere sull'esperienza, osservando, esplorando e confrontando per giungere a forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. Sono quindi laboratori "del fare", organizzati come ambienti di apprendimento a misura di bambino, in cui ognuno di loro si sente riconosciuto, sostenuto e valorizzato e l'attività didattica è vissuta con motivazione e gratificazione sia dagli alunni che dalle insegnanti.

Inoltre la struttura per laboratori e a sezioni aperte permette di sfruttare al meglio gli spazi, poiché lo spazio-aula non viene suddiviso in angoli adibiti alle diverse attività, si può usufruire di più materiale didattico, che non viene diviso nelle singole sezioni e la rotazione consente ai bambini di esplorare e di sentirsi sicuri in tutta la scuola.

Per la psicomotricità viene utilizzata al mattino la palestra (al pomeriggio è occupata da gruppi sportivi locali), o la stanza dei Puffi, un ambiente più raccolto e dotato di parquet, con pochi arredi morbidi, in cui grazie agli spazi ridotti, si possono sviluppare attività mirate per piccoli gruppi e per gli alunni con difficoltà e disabilità.

## Pranzo

I bambini sono suddivisi nei due refettori, rosso e giallo e a turno servono il pranzo ai compagni e sparcchiano, con l'aiuto e sotto la sorveglianza delle insegnanti in turno. Questa scelta è motivata dalla necessità di rendere il pranzo un momento educativo e non una semplice routine, nonostante i tempi ridotti a disposizione.

## Pomeriggio

Durante il pranzo vengono formati tre gruppi eterogenei in cui i bambini scelgono in quale laboratorio recarsi durante il pomeriggio. Le insegnanti ruotano ogni giorno in un laboratorio diverso, dopo aver registrato su un quaderno i bambini presenti. Questa scelta è determinata da più fattori, ogni bambino sceglie con quali amici giocare, quale attività fare e con quale maestra stare, in base alle proprie preferenze, attitudini e simpatie. Per evitare che i bambini si rechino sempre nello stesso laboratorio si è stabilito che non si può scegliere quello in cui ci si è recati il giorno precedente.

## Uscita

Alle 15:00 circa ci si riunisce per permettere alle collaboratrici di iniziare le pulizie, mentre una insegnante a turno prepara i bambini che usufruiscono del servizio di trasporto comunale. Le tre insegnanti del turno pomeridiano escono con orario scaglionato alle 15:30, 15:45, 16:00 per garantire una maggior compresenza durante le attività didattiche.

## **Il progetto “Diario a più mani”**

L'obiettivo prioritario del progetto è fortificare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, oltre ad essere luogo di documentazione, strumento di lavoro e di comunicazione tra la scuola e la famiglia.

Il Diario contiene:

- estratti del P.O.F.
- regolamento d'Istituto
- lavori preparati dagli studenti
- fotografie e disegni
- progetti didattici svolti durante l'anno

Dal punto di vista organizzativo il Diario permette di:

- compilare la documentazione relativa a privacy,
- raccogliere giustificazioni assenze e permessi relativi a particolari attività,
- ufficializzare la comunicazione tra scuola – famiglia.

## Progetto Ampliamento Lingua Inglese

Consapevoli di quanto oggi la lingua inglese rivesta sempre più importanza nella formazione del cittadino, l'Istituto ha previsto un ulteriore ampliamento della lingua inglese nel curriculum, anticipandone l'insegnamento già a partire dalla scuola dell'infanzia e rinforzandolo nella scuola secondaria di primo grado.

Nella **scuola dell'infanzia** il **sotto-progetto Easy P.I.S.I.** è rivolto ai bambini di 5 anni e si prefigge come obiettivo principale l'introduzione precoce della seconda lingua.

Il progetto viene svolto in orario curricolare dai docenti curricolari attraverso attività in Lingua Inglese (visione di piccoli video, giochi, canzoncine) per circa 1 h settimanale.

Si prevede inoltre la partecipazione attiva dei bambini di 5 anni ai racconti animati proposti dai bambini di quinta della primaria nell'attività di storytelling.

- Nella **scuola primaria** l'insegnamento della lingua inglese è svolto dalle insegnanti curricolari in possesso della certificazione secondo il Quadro Comune Europeo almeno al livello B1.

Partecipazione al Progetto "Storytelling": alcuni alunni delle classi quinte, come attività di potenziamento, lavoreranno per preparare la narrazione animata in inglese di una o più semplici favole rivolte ai bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia dove poi si recheranno per proporre le loro storie.

Nella **scuola secondaria di 1° grado**, oltre all'insegnamento della lingua inglese curricolare, sono previste attività specifiche di rinforzo:

### Progetto "Language Tutor":

Intervento in classe di un/a madrelingua inglese, che affiancherà il docente di lingua nello svolgimento delle lezioni stimolando la capacità degli studenti di sostenere conversazioni informali su argomenti vari di interesse generale rispetto all'età.

Il/la tutor anglofono sarà ospitato dalle famiglie degli alunni che si renderanno disponibili all'accoglienza.

- **Eventuali altre iniziative** come il teatro in lingua

## Progetto attività motorie e sportive

Il progetto si pone come **obiettivi** la promozione di attività motorie e sportive anche finalizzate all'aggregazione sociale e civile dei bambini e ragazzi e l'orientamento alla scelta dei diversi sport presenti sul territorio.

Sulla base delle disponibilità date da parte delle Associazioni sportive del territorio, vengono coordinati gli interventi didattici tenuti dagli esperti delle associazioni e in presenza dei docenti delle classi.

Nella scuola secondaria di I grado sono previste le attività del **Gruppo sportivo**.

## **Progetto scacchi**

Il progetto si svolge in collaborazione con l'Accademia Scacchistica Ancona e prevede una serie di 10 lezioni in orario extrascolastico.

Gli obiettivi del progetto sono:

- affrontare e risolvere situazioni problematiche;
- sviluppare le capacità logiche, la consequenzialità, le capacità di ragionamento in generale;
- sviluppare capacità di analisi, sintesi, approfondimento;
- rafforzare la memoria in generale e la memoria visiva in particolare, la lucidità, la capacità di astrazione;
- sviluppare la creatività, la fantasia, lo spirito d'iniziativa;
- favorire, con lo sviluppo del linguaggio scacchistico, la capacità di argomentare;
- stimolare il pensiero organizzato;
- stimolare lo sviluppo dell'attenzione, della concentrazione, dell'analisi e della sintesi;
- stimolare l'autovalutazione, uno spirito competitivo sano, il rispetto dell'altro.

## **Progetto ceramica**

Il progetto di attività incentrate sull'uso della ceramica a scuola aiuta nel conseguimento tre tipi di macro-obiettivi principali:

1. recupero delle abilità di base,
2. recupero motivazionale,
3. acquisizione di abilità sociali, cognitive e conoscenze disciplinari specifiche
4. recupero di tradizioni

## **Progetto musica**

Il progetto musica prevede una serie di attività, rivolte agli alunni della scuola primaria, per favorire l'alfabetizzazione musicale e il primo approccio con gli strumenti musicali già in tale ordine di scuola.

Il progetto prevede:

- la realizzazione di attività in classe per l'alfabetizzazione musicale, in particolare nelle classi seconde dove viene utilizzato, nelle ore di musica, un insegnante specializzato.
- nelle classi terze il progetto "RitmoLandia" è finalizzato a sviluppare, sempre attraverso la predominanza di attività laboratoriali fortemente motivanti, conoscenze e competenze sul ritmo come elemento fondamentale, insieme al suono, per la costruzione del linguaggio musicale.
- per le classi quarte e quinte della scuola primaria e le classi della secondaria di I grado è attivo il progetto "Un'orchestra di classe"; tale progetto è svolto in orario extracurricolare per gruppi ristretti di alunni, i quali riceveranno una formazione specifica sulla musica d'insieme, e l'insegnamento di uno strumento musicale, che verrà fornito in comodato d'uso.

## **Formazione specifica docenti**

L'Istituto promuove lo sviluppo di una formazione continua dei docenti come comunità di pratiche, offrendo momenti di collegialità (collegio dei docenti, dipartimenti disciplinari,

team di classe) come occasioni di formazione, intesa come riflessione sulle pratiche didattiche e loro rielaborazione, come condivisione delle “best-practice”

Sono previsti anche interventi formativi organizzati dall’Istituzione scolastica ovvero la partecipazione a iniziative organizzate da Enti esterni:

- corso sul cooperative-learning, in tre giornate, organizzato in rete con l’Istituto Comprensivo “Galileo-Ferraris”, al quale hanno partecipato tutti i docenti dell’Istituto
- formazione in ricerca-azione con gli esperti del CVM, sulla sperimentazione di unità di apprendimento, in cui sono coinvolti diversi docenti, in particolare della primaria e dell’infanzia
- Corso di formazione “Dalla progettazione per competenze alla valutazione” organizzato dal nostro istituto

## AREA 2

### **Educare alla convivenza democratica e alla solidarietà attiva, rispettando le diversità individuali sociali e culturali.**

L'area 2 esprime una scelta educativa forte da parte della scuola nei confronti delle competenze sociali e civiche messe in evidenza sia dalle "Indicazioni Nazionali" che dalle "Raccomandazioni del Parlamento europeo".

Si tratta di competenze personali, interpersonali e interculturali che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale, di cui si avverte sempre maggiore urgenza nel contesto globale ed anche in quello locale in cui sorge la nostra scuola.

Le competenze civiche si basano sui concetti di cittadinanza, uguaglianza, democrazia e forniscono alle persone gli strumenti per un impegno e una partecipazione attiva alla vita sociale e lavorativa. Quelle sociali invece attengono al benessere personale (fisico e mentale) e sociale ed ad un corretto stile di vita. Entrambe includono una dimensione cognitiva (conoscenza), metacognitiva (consapevolezza) e affettivo-relazionale (atteggiamenti, disposizioni).

Formare cittadini consapevoli ed insegnare le regole del vivere e del convivere, è per la scuola un compito oggi ineludibile, perché la società attuale è più variegata e complessa che in passato.

La scuola si pone accanto alle famiglie nel compito di promuovere le competenze civiche e favorire l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, degli altri e dell'ambiente in cui vive, il rispetto delle regole, la collaborazione e lo spirito di gruppo. Essa è, al tempo stesso, luogo privilegiato in cui poter valorizzare le diverse identità e radici culturali di ogni studente.

Per questi motivi, l'educazione alla convivenza democratica e alla solidarietà attiva è trasversale a tutte le discipline ed include al suo interno diverse tematiche: l'intercultura, la pace, i diritti umani, la legalità, le pari opportunità, i *media*, il patrimonio, lo sviluppo globale e sostenibile, la promozione del benessere personale e la salute.

Tali aspetti sono trattati anche con attività di ampliamento dell'offerta formativa suddivise in nuclei di progettazione specifici: intercultura, educazione ambientale e alla salute, teatro e biblioteca, innovazione dei curricoli nel quadro cultura, scuola persona.

Obiettivi dell'area sono:

- Promuovere un'autentica educazione alla convivenza civile e democratica: rispetto per la propria persona e per quella degli altri, per la vita e per le regole ;
- Educare e formare alla cooperazione e alla solidarietà verso tutte le forme di diversità, sociale, culturale e linguistica
- Stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale, del rispetto e dell'uso consapevole delle sue risorse.
- Rafforzare il senso di appartenenza verso l'ambiente in cui si studia e si vive;



## **Progetto Intercultura**

La nostra scuola è caratterizzata da una percentuale discretamente alta di alunni stranieri e alunni italiani di origini non autoctone. Questa realtà eterogenea del territorio dà a volte origine ad episodi di intolleranza, mentre potrebbe e dovrebbe essere un arricchimento e favorire l'apertura mentale. Pertanto riteniamo fondamentale perseguire obiettivi quali:

- creare un ambiente favorevole alla crescita psicoaffettiva e cognitiva degli alunni nel rispetto delle culture "altre";
- favorire l'integrazione e la conoscenza delle differenze come punto di forza per il superamento dell'etnocentrismo
- prevenire e superare atteggiamenti di intolleranza;
- creare un clima di accoglienza e di integrazione per gli alunni e le famiglie

Sono attivati i seguenti sottoprogetti:

- ✓ Progetto di "Educazione interculturale, Innovazione metodologica e curriculare a sostegno della scuola dell'autonomia" in collaborazione con gli esperti del CVM
- ✓ Progetto di Educazione alla cittadinanza mondiale "Jeneba's Mates" rivolto agli alunni di alcune classi della scuola primaria "L. Da Vinci"
- ✓ "Giornate arcobaleno", due momenti di incontri e scambi culturali nei plessi "Zambelli" e "L. Da Vinci"
- ✓ Mostra del libro interculturale e pesca di beneficenza a favore dell'associazione Onlus "I compagni di Jeneba"
- ✓ " Quattro passi nel clima del mondo": concorso - Immagini per la Terra - Green Cross Italia

Altre proposte potranno essere vagliate nel corso dell'A.S.

## **Progetto accoglienza alunni stranieri**

Scopo del progetto è curare con attenzione il momento dell'accoglienza e dell'inserimento di alunni stranieri appena arrivati in Italia per agevolare il processo di integrazione scolastica.

Gli obiettivi del progetto sono:

- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale,
- sostenere gli alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto,
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova ostacoli alla piena integrazione,
- promuovere un contesto favorevole all'incontro con le culture altre e con le " storie" di ogni bambino,
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale,

- favorire il coinvolgimento e la collaborazione dell'intera comunità scolastica (segreteria, corpo docente, collaboratori scolastici) per l'integrazione nel contesto dell'alunno neo arrivato,
- favorire il coinvolgimento delle famiglie immigrate nel contesto socio-territoriale.

#### Attività previste:

- Iscrizione: rappresenta il primo passo del percorso d'accoglienza e prevederà, l'eventuale supporto di mediatori linguistici, al fine di raccogliere gli elementi esterni necessari alla successiva valutazione: età, retroterra culturale, formazione scolastica pregressa, caratteristiche della scuola frequentata nel Paese d'Origine.
- Valutazione d'ingresso: verrà effettuata tramite dal referente del progetto attraverso una prova d'ingresso per la comprensione e conoscenza della lingua italiana come L2, integrata dagli altri aspetti raccolti in fase di iscrizione.
- Inserimento: sulla base delle abilità possedute dall'alunno, verificate nella fase di valutazione, insieme agli altri elementi raccolti all'atto dell'iscrizione, il referente propone al Dirigente Scolastico la classe e la sezione in cui inserire il neo arrivato, il quale prenderà la decisione considerando aspetti normativi, composizione delle classi, garantendo l'eterogeneità complessiva per quanto riguarda la percentuale di alunni stranieri presente.
- Iniziative di sostegno:
  - gli insegnanti che accoglieranno prepareranno la classe all'arrivo del nuovo alunno,
  - il referente con gli insegnanti individuerà il compagno tutor che affiancherà il nuovo iscritto nella prima fase (o comunque fino a quando serve) dell'inserimento,
  - organizzazione di un laboratorio in L2 intensivo (circa 30 ore di full immersion in orario scolastico ed extrascolastico durante il primo mese e successive ore da diluire durante l'anno scolastico),
  - strutturazione di laboratori linguistici di italiano a classi aperte (se necessario),
  - adeguamento della programmazione con, se necessario, percorsi individualizzati e valutazioni individualizzate (P.I.),
  - coinvolgimento di tutta la scuola per creare un'atmosfera accogliente affinché il nuovo iscritto, che vive una condizione di trasferimento, spesso di sradicamento, possa avvertire un sentimento di familiarità.
  - predisposizione di iniziative interculturali all'interno della classe accogliente e in tutta la scuola, nel quale l'alunno non sia semplice fruitore ma protagonista ed elemento portante.
  - predisposizione da parte del referente di test di verifica dei progressi formativi in itinere e in uscita per riprogrammare eventualmente il percorso.

## Progetto Educazione ambientale ed alla salute

L'educazione ambientale mira a creare una mentalità ecologica, orientata al futuro, capace di assumere responsabilità e prendere decisioni concrete e responsabili. E' fondamentale rendere l'alunno consapevole delle complesse interazioni tra uomo e ambiente ed educarlo al rispetto delle risorse naturali della terra.

La scuola ha, inoltre, tra i suoi compiti istituzionali l'educazione alla salute, inteso come "stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplicemente una assenza di malattia"(OMS). E' bene quindi pensare alla salute come ad un vero e proprio stile di vita che viene promosso sin dall'età più precoce e perseguito e potenziato durante tutto il percorso dell'esistenza.

I progetti relativi a questi ambiti hanno come obiettivo primario quello di costruire percorsi e stimoli che possano offrire occasioni di crescita e di assunzione di responsabilità:

Gli obiettivi relativi a questo ambito sono i seguenti:

- Fare esperienza con la natura, osservare e riscoprirne il contatto
- Favorire la conoscenza del territorio e delle sue caratteristiche ambientali
- Stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale e promuovere atteggiamenti consapevoli e responsabili per il rispetto della natura e delle sue risorse
- Promuovere una corretta alimentazione;
- Promuovere stili di vita positivi, per prevenire le dipendenze e le patologie comportamentali ad esse correlate;
- Promuovere l'educazione socio-affettiva nei bambini e nei ragazzi per prevenire i disturbi del comportamento e le condotte a rischio in adolescenza.
- Identificare precocemente i fattori di rischio per attivare interventi di prevenzione del disagio e di promozione del successo formativo;
- Sostenere e fornire consulenza agli adulti di riferimento (docenti, genitori e personale non docente) per favorire l'accoglienza dei ragazzi a scuola.

In questo ambito la scuola propone ai diversi ordini di scuola vari progetti, alcuni già definiti, altri da aggiungere eventualmente in itinere. In particolare sono rivolti:

✓ alla scuola dell'Infanzia i progetti: "orti biologici e biodiversità agraria" (in collaborazione con alcuni alunni della Primaria e Secondaria), "Per un pugno di semi", "I colori della vita";

✓ alla scuola Primaria, in continuità con gli anni passati: "Piedibus";

✓ alla scuola Secondaria, "Voglio una vita esagerata"

✓ a più ordini di scuole si rivolgono le attività e le giornate della "Settimana del DESS" sul tema dei rifiuti e della raccolta differenziata, il progetto "Accendiamo l'idea" (concorso in collaborazione con Legambiente), un nuovo progetto di "Educazione stradale", ed il progetto "Eta-Beta".

## Progetto Teatro

Il teatro è conoscenza ed espressione di sé e relazione con gli altri. Le attività teatrali consentono agli alunni di prendere consapevolezza di sé, comunicare e relazionarsi con gli altri utilizzando canali espressivi diversi: parole, gesti, movimento e musica.

Fare teatro permette, attraverso la sperimentazione, la simulazione di personaggi e la simbolizzazione di esperienze vissute o fantastiche, di sviluppare ed esternare le emotività di ciascuno, il senso dell'iniziativa personale e il superamento di ruoli gregari.

Gli obiettivi sono:

- Imparare a comunicare attraverso nuove forme di linguaggio che spaziano dal corpo, alla voce, all'ascolto;
- Vivere forti gratificazioni sul piano affettivo relazionale;
- Allargare la fiducia in se stessi e negli altri;
- Promuovere il lavoro di gruppo e la cooperazione per un fine comune.

Le attività teatrali verranno proposte quest'anno ad alcune classi della Scuola Primaria (classi quarte), alla Scuola dell'Infanzia e alla scuola secondaria "Montesori" (classi seconde e terze).

## Progetto Biblioteca

In un contesto culturale sempre più multimediale, in cui prevale il flusso veloce di informazioni e immagini, ci sembra importante non perdere, o recuperare, il rapporto intellettuale, ed anche affettivo, dei bambini e dei ragazzi con il libro cartaceo. Rapporto che lascia spazio alla fantasia e fornisce tempi di riflessione che altri *media* rischiano di limitare.

In quest'ottica, il progetto biblioteca si pone i seguenti obiettivi:

- Favorire la consuetudine al libro come attività personale e piacevole
- Arricchire il linguaggio in quanto strumento privilegiato di mediazione tra pensiero e azione;
- Potenziare le capacità di attenzione, concentrazione e riflessione;
- Accrescere la curiosità per il patrimonio storico, culturale e ambientale del mondo intero

In questo ambito rientrano i progetti di

- ✓ consultazione e prestito dei libri attuate in orario scolastico sia alla Primaria che alla Secondaria,
- ✓ gli incontri quindicinali di letture animate per la scuola Primaria,
- ✓ il Progetto "Letture altrove" in continuità tra gli ordini di scuole,
- ✓ visite a biblioteche
- ✓ l'organizzazione di mostra-mercato del libro.

## Innovazione dei curricoli nel quadro cultura, scuola persona

Il progetto si è avviato nell'ambito del progetto di rete "La revisione curricolare per una scuola solidale ed inclusiva" che coinvolge sei Istituti Comprensivi della fascia costiera

della provincia di Ancona, finanziato nell'ambito delle iniziative di avvio delle Indicazioni Nazionali 2012.

- A partire dall'a.s. 2013-2014 in tutti gli ordini di scuola sono progettate e realizzate nelle scuole della rete unità di apprendimento, sotto la guida di esperti del CVM, sulle tematiche del quadro "cultura, scuola, persona" delle Indicazioni Nazionali, fondamentali per la formazione di cittadini consapevoli.
- Per il secondo anno scolastico verrà attuato un percorso sperimentale che estende la programmazione e realizzazione di Unità di apprendimento di cui sopra all'intero curriculum delle classi prime e quarte della scuola Leonardo da Vinci

## AREA 3

### Programmare le attività educative rispettando i bisogni individuali e speciali di apprendimento

L'Istituto Comprensivo "Raffaello Sanzio", in coerenza con le attitudini e le scelte personali, promuove l'apprendimento ed assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, entro i limiti delle proprie possibilità.

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

In particolare la Direttiva Ministeriale comprende nell'area degli alunni con **Bisogni Educativi Speciali (BES)** quattro grandi sottocategorie:

- quella della disabilità,
- quella degli alunni con DSA,
- quella dei disturbi evolutivi specifici non DSA,
- quella delle difficoltà di apprendimento denominate "ordinarie" nella nota sopra citata, dovuta a varie cause, tra cui situazioni di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

L'inclusione scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Ciò non significa negare il fatto che ognuno di noi è diverso o negare la presenza di disabilità che devono essere trattate in maniera adeguata, ma vuol dire spostare l'analisi e l'intervento dalla persona al contesto, per individuarne gli ostacoli e operare per la loro rimozione.

Pertanto sulla base dell'analisi del tessuto sociale, il nostro Istituto si propone un progetto mirato, atto a ricevere in modo adeguato alunni con bisogni educativi speciali offrendo a ciascuno una reale e fattiva integrazione. Da qui matura l'esigenza di sviluppare e approfondire percorsi specifici che, inseriti in un progetto scolastico, possano anche diventare occasione di formazione per i docenti.

Sono i consigli di classe e di interclasse che, sulla base delle certificazioni presentate dalle famiglie e sulla base dell'osservazione in classe, individuano gli studenti con bisogni educativi speciali.

Gli stessi consigli predispongono strumenti di intervento, che possono essere diversi in relazione alle necessità:

- interventi didattici specifici, in orario curricolare e/o extracurricolare,
- predisposizione di piani personalizzati e individualizzati, che possono prevedere, in relazione alle necessità, percorsi differenziati, misure dispensative e strumenti

compensativi. In particolare il Consiglio di classe elabora, in collaborazione con le famiglie:

- il **Piano Educativo Individualizzato** (PEI), a tutti gli alunni portatori di handicap, redatto congiuntamente agli operatori sanitari individuati dalla ASL (UONPI);
- il **Piano Didattico Personalizzato** (PDP) a tutti gli alunni certificati con DSA e a tutti gli alunni con altre difficoltà di apprendimento certificate;
- il **Piano Didattico Inclusivo** (PDI) a quegli alunni con altre difficoltà di apprendimento diverse da quelle sopracitate, individuate dai consigli di classe/interclasse, in assenza di certificazioni o segnalazioni.

I piani predisposti sono aggiornabili e integrabili nel corso dell'anno scolastico, sulla base delle esigenze, delle strategie necessarie allo studente, sulla base della sperimentazione delle stesse strategie attivate.

Le situazioni di disagio che si trovano a vivere alcuni alunni del nostro Istituto, incidono profondamente sul loro successo scolastico e sulla scarsa motivazione a rimettersi in gioco anche dopo un fallimento.

Tutto ciò premesso il nostro Istituto Comprensivo intende agire in modo prioritario sui fattori che causano una qualche forma di disagio scolastico con l'intento di rimuovere ciò che è di nostra competenza e permettere agli alunni di raggiungere un successo che sia primariamente formativo per la propria persona e, conseguentemente, anche scolastico.

I nostri obiettivi sono dunque:

- creare un ambiente accogliente e di supporto all'alunno;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento attraverso percorsi personalizzati, centrando l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

L'istituto inoltre cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità. A tal fine Il Collegio Docenti, oltre a riunirsi collegialmente, ha individuato referenti di progetto e gruppi di lavoro che agiscono in concerto con lo staff di dirigenza.

Inoltre prosegue l'attività il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**, che include i referenti dei progetti, unitamente agli insegnanti di sostegno, ai genitori degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, agli operatori dell'UMEE e degli altri enti presenti sul territorio.

Le diverse azioni progettuali vengono riassunte di seguito.



## Progetto recupero alunni con difficoltà

Il progetto prevede l'attivazione di interventi didattici, in orario curricolare, per piccoli gruppi, per **sostenere** gli alunni in difficoltà consentendo il **recupero di carenze, nel metodo di studio, nello sviluppo di competenze specifiche**, e nel contempo aumentare il livello di autostima degli alunni e ridurre la dispersione scolastica.

Tali interventi verranno realizzati utilizzando:

### - risorse interne:

- ✓ per la primaria parte delle ore aggiuntive (ore di compresenza) sono state finalizzate dal Collegio Docenti alla realizzazione di interventi di recupero e sostegno rivolte ad alunni con bisogni educativi speciali sulla base di una programmazione settimanale o plurisettimanale, oltre che al supporto in attività laboratoriali;
- ✓ per la scuola secondaria il recupero viene attivato a seguito delle carenze emerse dallo scrutinio intermedio o in relazione a problematiche particolari segnalate dai consigli di classe in orario scolastico, mediante lavoro per piccoli gruppi, o per gruppi di livello per classi parallele, o mediante un recupero curricolare rivolto all'intera classe;

- **risorse esterne:** la scuola collabora con l'Associazione Antidroga Falconarese, costituita da volontari, tra cui docenti in pensione provenienti dalla scuola stessa che offrono le proprie competenze gratuitamente in orario pomeridiano agli alunni delle scuole del territorio

## Progetto Disabilità

Tra le priorità della scuola vi è l'integrazione di tutti gli alunni permettendo ad ognuno di realizzarsi al meglio.

È accogliente la scuola che consente a ciascun alunno, non solo al disabile, di procedere secondo i suoi ritmi ed i suoi stili di apprendimento, muovendo dai suoi livelli di sviluppo. L'accoglienza vera è quella che si estrinseca nell'impegno di promozione dello sviluppo, della formazione, dell'educazione e dell'istruzione e non bisogna dimenticare come cita la legge 104 che *"l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà d'apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità..."*.

In questa ottica la scuola si adopera con tale progetto a favorire il progetto di crescita di ognuno con la predisposizione di un Piano Educativo Individualizzato e con varie attività didattiche ed esperienze formative.

Il progetto, in sinergia con le risorse che il territorio offre, si pone questi obiettivi:

- favorire l'accoglienza
- programmare le attività educative rispettando i tempi individuali di maturazione e di apprendimento
- favorire lo sviluppo di un rapporto costruttivo tra scuola e territorio
- sviluppare la conoscenza del sé
- sviluppare l'autonomia e l'autostima
- favorire la crescita relazionale

- aiutare l'allievo ad orientarsi in situazioni nuove
- mettere gli insegnanti dei vari livelli di scuola in condizione di conoscere adeguatamente l'alunno diversamente abile e gli interventi effettuati nella scolarità precedente
- facilitare il passaggio fra i diversi livelli di scuola nell'Istituto Comprensivo
- facilitare il proseguimento degli studi nella scuola superiore
- favorire il dialogo fra le varie componenti educative.

Si prevede:

- accoglienza degli alunni diversamente abili
- un'attività di coordinamento, svolta dalla funzione strumentale e dai referenti, che consiste in:
  - o riunioni periodiche del gruppo di lavoro per la disabilità
  - o incontri- contatti con L'UMEE e l'Istituto Bignamini per la redazione dei P.E.I.
  - o coordinamento con il Comune per la gestione degli educatori
- progetti in continuità e ponte nel passaggio tra un ordine di scuola ed un altro
- progetto piscina: gli alunni interessati sono accompagnati in piscina dall'ins. di sostegno con il pulmino, dove svolgono attività in acqua con il supporto di personale specializzato
- progetto autonomia: per alcuni alunni si prevede, all'interno dei P.E.I., in accordo con gli esperti ed il personale della scuola, un'attività per lo sviluppo dell'autonomia negli ambienti esterni alla scuola. L'attività, di un'ora a settimana, è svolta all'esterno con l'ausilio dell'insegnante di sostegno e dell'assistente educatrice
- gruppo di lavoro insegnanti per favorire lo scambio di esperienze e la crescita professionale
- pet therapy (se finanziato CTS)
- musicoterapia (se finanziato CTS)
- istruzione domiciliare

## **Progetto DSA**

Il progetto si rivolge in particolare agli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) che interessano alcuni specifici domini di abilità (lettura, ortografia, grafia e calcolo) lasciando intatto il funzionamento intellettuale generale.

I DSA riconosciuti dalla Legge 170/10 sono la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia; la loro incidenza scolastica varia dal 2,5 al 3,5% e sono spesso all'origine di molti casi di disagio e abbandono scolastico.

Per questo è importante identificare il prima possibile tali disturbi, al fine di poter agire sin dalle fasi iniziali di acquisizione delle abilità funzionali all'apprendimento. Muoversi tempestivamente permette, inoltre, di ridurre il disagio di tipo affettivo e sociale e di prevenire l'insorgenza di disturbi comportamentali.

Fin dalla scuola dell'Infanzia occorre saper riconoscere i segnali e, all'occorrenza effettuare un'indagine approfondita per poi intervenire con metodologie didattiche idonee coinvolgendo l'intero corpo docente in continuità orizzontale con le famiglie e il territorio.

A tal fine, il progetto promuove la formazione di tutto il corpo docente sulle problematiche dei DSA e sulla normativa in vigore.

Gli obiettivi del progetto sono:

- fornire una buona preparazione sui DSA, sia agli insegnanti che alle famiglie, ciascuno per i propri ruoli e compiti;
- far conoscere la normativa in materia e le modalità di segnalazione ai servizi;
- ridurre il disagio affettivo-relazionale legato ai DSA;
- rafforzare l'autostima e la motivazione all'apprendimento negli alunni con DSA;
- permettere il successo scolastico agli alunni con DSA attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche e valutative adeguate;
- prevedere la possibilità di effettuare screening per i DSA;
- promuovere attenzione e giuste modalità di rapporto con le famiglie degli alunni DSA.

Le attività previste sono:

- accoglienza alunni con DSA
- screening nella classi prime e seconde della scuola primaria con l'obiettivo di individuare precocemente alunni con difficoltà nell'apprendimento. Gli alunni interessati saranno 146, su 7 classi
- costruzione dei PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni con certificazione di DSA, fondamentale nel momento di passaggio degli stessi dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di I grado e modificabile negli anni successivi, in base ai risultati di ulteriori rivalutazioni e alle esigenze emergenti. Tutto ciò offre la possibilità di garantire agli alunni un percorso di apprendimento, sereno e, pertanto, significativo
- supporto al gruppo di auto-aiuto per genitori di alunni con DSA
- sportello DSA per alunni, genitori, docenti.

## **Progetto tutoring**

Il nostro Istituto intende individuare, tra i componenti del corpo docente, una figura chiamata "tutor" che accompagnerà per l'intero anno scolastico l'alunno affidatogli.

La competenza fondamentale di un tutor dovrebbe essere quella di identificare le esigenze individuali dell'alunno e di curare la creazione di opportuni luoghi di apprendimento che siano sicuri, stimolanti ed efficaci.

I compiti del docente Tutor sono così sintetizzati:

- è un punto di riferimento per l'alunno, lo accompagna, lo guida e lo stimola attraverso:
  - o il sostegno dal punto di vista affettivo, l'ascolto, la rassicurazione;
  - o l'aiuto nella conoscenza di se stesso, attraverso l'identificazione dei punti di forza e di debolezza;
  - o consigli ed orientamenti nella risoluzione dei suoi problemi e nella corretta esecuzione dei suoi impegni;
  - o la progressiva responsabilizzazione nella assunzione delle decisioni personali
- definisce, con il coinvolgimento e la collaborazione dei docenti di classe e i servizi del territorio (assistenti sociali, Associazioni) un piano personalizzato di apprendimento, attraverso l'individuazione di obiettivi raggiungibili e strategie metodologiche e didattiche efficaci nelle situazioni di difficoltà di apprendimento e di comportamento.

Per quanto riguarda l'individuazione dei docenti tutor si intende procedere nel seguente modo:

- ✓ per alunni stranieri che necessitano di alfabetizzazione → il tutor è individuato dal consiglio di classe o team docenti
- ✓ per alunni con disturbi specifici dell'apprendimento → il tutor è il coordinatore di classe;
- ✓ per alunni con situazioni di disagio → il tutor viene individuato dal consiglio di classe o team docenti sulla base di criteri condivisi;
- ✓ per alunni con disabilità → il tutor è l'insegnante di sostegno.

Il progetto cerca di raggiungere i seguenti obiettivi:

- accompagnare, seguire, supportare alunni che presentano bisogni educativi speciali;
- fornire interventi e azioni specifiche di supporto;
- far vivere esperienze di graduale e progressivo successo in quegli ambiti in cui sono particolarmente carenti e in difficoltà;
- ridurre il disagio affettivo-relazionale legato alla situazione;
- rafforzare l'autostima e la motivazione all'apprendimento;
- promuovere attenzione e giuste modalità di rapporto con le famiglie;
- attivare alleanze educative tra scuola, famiglie e servizi del territorio.

### **Sportello d'ascolto psicologico**

Lo spazio sarà dedicato prima di tutto ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado, che potranno affrontare con la psicologa i problemi, le difficoltà con il mondo della scuola, della famiglia, dei pari.

L'obiettivo è quello di prevenire o affrontare il disagio che fisiologicamente l'adolescenza porta con sé, sostenere lo sviluppo dell'identità personale degli allievi, favorire il miglioramento dell'autostima, la percezione dell'autoefficacia e la capacità di tollerare fatiche e insuccessi, migliorare la gestione dell'aggressività

### **Progetto istruzione domiciliare**

Il progetto cerca di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Garantire il diritto allo studio
- Superamento del disagio continuando l'integrazione dell'alunno nel mondo della scuola
- Favorire la capacità di riorganizzare la propria quotidianità
- Acquisire maggiore autonomia personale, operativa, sociale
- Favorire l'interesse per le attività scolastiche
- Acquisire un valido metodo di lavoro
- Sviluppare capacità operative
- Sviluppare la capacità di comunicare anche a distanza i pensieri, emozioni, contenuti in forma orale, scritta (anche via e-mail), pittorica e gestuale.
- Aiutare l'alunno nella costruzione delle competenze per la realizzazione personale

## AREA 4

### Tecnologia digitale per la didattica e la comunicazione

#### Progetto tecnologia

Il progetto si pone come obiettivo principale lo **sviluppo di competenze informatiche** degli alunni, in accordo con la consapevolezza che la “competenza digitale” sia, così come riconosciuto dalla Comunità Europea, una competenza chiave per il cittadino, fondamentale per il suo inserimento lavorativo. Inoltre l’uso delle LIM nelle classi consente di superare l’approccio di insegnamento tradizionale, per esplorare nuove modalità di apprendimento, più confacenti alle nuove generazioni.

A tal fine, il progetto prevede l’acquisto, nel limite delle economie realizzabili all’interno dell’Istituto, di nuove attrezzature informatiche, e l’incentivazione all’utilizzo delle stesse:

- Il mantenimento delle attrezzature informatiche esistenti, tramite contratti di assistenza ed eventuali manutenzioni o sostituzioni delle stesse (es. sostituzione lampade LIM);
- La diffusione dell’uso del laboratorio informatico nelle discipline curricolari, tramite la definizione di un orario di uso del laboratorio nelle varie discipline
- Cablaggio tutte le aule con lan adsl
- Wlan in tutti i plessi
- Rinnovo parco macchine con portatili e/o tablet
- Una lim in ogni classe

Nel contempo l’Istituto parteciperà ad eventuali progetti e concorsi in cui le tecnologie siano un mezzo per potenziare la didattica.

#### Progetto PON

(Fondi strutturali europei per la scuola – COMPETENZE E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO)

##### Descrizione progetto

Questo progetto metterà a disposizione dei docenti e degli alunni una infrastruttura di rete WiFi con la massima copertura controllata e centralmente gestita che permetterà la distribuzione in rete delle risorse informatiche dell’istituto tra cui l’accesso ad internet. La soluzione prevede la realizzazione di una infrastruttura WiFi di nuova generazione distribuita e centralmente gestita da un unico controller della rete WiFi. La sicurezza degli accessi viene filtrata e controllata da una piattaforma Cloud dotata di webfiltering per evitare un uso improprio della rete internet.

Grazie all’ introduzione della piattaforma gratuita Microsoft Office 365 si permetterà di creare e gestire lezioni multimediali, fruibili in modo collaborativo sia da tablet che da personal computer qualsiasi sia il sistema operativo, assegnare e distribuire i compiti a casa e controllare i risultati delle lezioni.

La struttura Hardware sarà costituita da un cablaggio strutturato per alimentare e cablare gli access point, dispositivi/antenne esterne per la connessione di due edifici, router access point che supporta la tecnologia 4G LTE per raggiungere un plesso senza copertura ADSL, Notebook per la gestione delle connessioni e piattaforme.

## Obiettivi specifici e risultati attesi

- Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT;
- Ottenere un controllo dello strumento Internet all'interno del contesto scolastico;
- Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe;
- Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti;
- Condividere i registri informatici;
- Accedere al portale della scuola e alla piattaforme didattiche;
- Saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi;
- Gestire in modalità utile e non solo ludica della risorsa Internet;
- Porre le basi infrastrutturali per la didattica 2.0;
- Aprire un nuovo canale di comunicazione e formazione verso i discenti.

## Peculiarità del progetto

Sviluppare una riorganizzazione del tempo-scuola permettendo uno scambio proficuo di informazioni e di contenuti didattici mediante Internet ed i servizi che offre. In questa ottica l'allievo potrebbe avere a disposizione un supporto online per lo studio casalingo ed anche il rapporto scuola-famiglia potrebbe ottenere un notevole miglioramento dal punto di vista di comunicazione e/o informazioni;

Sviluppare una riorganizzazione della didattica-metodologica implementando paradigmi didattici che hanno bisogno di una valida rete di trasmissione dati come supporto. In quest'ottica si potrebbero sviluppare sempre più una didattica laboratoriale (Lezione frontale con l'ausilio della LIM), un Collaborative Learning proficuo imparando ad utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi, migliorare i processi relativi al Problem solving;

Implementare strategie di intervento per le disabilità che permettono una migliore ricerca e cernita di informazione mediante la rete fino ad arrivare, nei casi estremi, a lezioni da seguire in remoto in **videoconferenza**.

## 2.2 Le scelte organizzative

### Funzioni Strumentali, Referenti e relativi Gruppi di lavoro

Le diverse attività vengono programmate e realizzate mediante un lavoro di team coordinato dalle Funzioni Strumentali o dai Referenti di area. Il Dirigente Scolastico, supportato dal primo Collaboratore coordina a sua volta tutte le attività ai fini di un orientamento unitario del Piano dell'Offerta Formativa in coerenza con le scelte educative dell'Istituto.

Il Collegio Docenti ad inizio anno decide I gruppi di lavoro, formati da rappresentanti di ogni plesso, per un coordinamento unitario delle varie attività nei diversi plessi.

Ci sono complessivamente 9 gruppi di lavoro, coordinati da altrettanti Funzioni Strumentali o Referenti di Area.

#### GRUPPI DI LAVORO PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

AREA 1	FUNZIONE STRUMENTALE	PROGETTI	COMMISSIONI/ REFERENTE
Aiutare l'alunno nella costruzione delle competenze per la realizzazione personale in un'ottica di apprendimento permanente	Orsi Valeria	Continuità, curriculum	Di Pietro, Mattioni, (infanzia); Ottaviani L., Pigliapoco, Collamati (primaria); Orsi Enrica, Lanzetta, Proietti (Secondaria di primo grado)
		Autovalutazione	Bruno (referente), Tiberio, Lanzetta, Di Pietro, Attadia
		Orientamento vs scuole superiori	Scarabotto (referente), Brachetta
		Ampliamento lingua inglese	Lanzetta (referente), Ceccacci, Barabesi, Silvestrelli, Mengarelli, Pesarini
		Diario a più mani	Brachetta, Collamati, Cionna
		Attività motorie e sportive	Mauri Marco (referente)
		Ceramica	Mosca Valeria



<b>AREA 2</b>	<b>FUNZIONE STRUMENTALE</b>	<b>PROGETTI</b>	<b>COMMISSIONI/ REFERENTE</b>
Educare alla convivenza democratica e alla solidarietà attiva, rispettando le diversità individuali sociali e culturali.	Tiziana Rimini	<b>Intercultura</b>	Bruschini, Avaltroni, Severini, Gibilisco, Mancini Gabriela
		<b>Accoglienza alunni stranieri</b>	Tiberio Serena (referente)
		<b>Progetto lettura</b>	Rinci Angela (referente), Giuliani Marina, Silvestrelli, Giorgini
		<b>Teatro</b>	Cimarelli, Collamati, Pigliapoco, Avaltroni, Tiberio
		<b>Educazione alla salute e ambientale</b>	Proietti (referente) Gentili, Vernali infanzia, Collamati, Marinelli
		<b>Curricolo Cultura, scuola, persona</b>	Cimarelli Susanna (referente), Pigliapoco Serenella

<b>AREA 3</b>	<b>FUNZIONE STRUMENTALE</b>	<b>PROGETTI</b>	<b>COMMISSIONI</b>
Programmare le attività educative rispettando i bisogni individuali e speciali di apprendimento	Milena Domesi	<b>Gruppo H istituto</b>	Tutti gli insegnanti di sostegno
		<b>DSA</b>	Gambella Roberta (referente)
		<b>Tutoring</b>	Domesi,

AREA 4	FUNZIONE STRUMENTALE	PROGETTI	COMMISSIONI
Tecnologia	Monica Ciminaghi	Tecnologia Informatizzazione Dematerializzazione delle Comunicazioni e delle procedure	Pettinari, Mancini, Mosca D., Cionna
		Progetto PON	Ciminaghi, Gambella

### Informatizzazione delle comunicazioni

L'obiettivo del progetto è rendere più efficaci, sia in termini di immediatezza che di trasparenza, le comunicazioni, sia quelle interne all'organizzazione che quelle rivolte all'esterno, utilizzando le potenzialità offerte dagli strumenti informatici.

Il progetto è già partito nell'anno scolastico 2012-2013 con una serie di attività, che hanno introdotto una serie di innovazioni:

- L'introduzione del software Nuvola per la gestione del registro elettronico nella scuola primaria e secondaria di primo grado: un servizio per gli alunni e le famiglie che possono così avere disponibili le informazioni quotidiane sull'andamento didattico e disciplinare degli studenti, sugli argomenti di lezione e i compiti assegnati, sulla programmazione
- la predisposizione delle reti Wi-Fi nei plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado
- La costruzione del sito Internet istituzionale, che si sta via via arricchendo di materiali per rendere trasparente l'attività della scuola e consentire una circolazione della conoscenza. Il sito prevede, oltre alla pubblicazione dei documenti obbligatori per legge sull'albo online,
  - La pubblicazione di materiali, documenti, modulistica, rivolta a studenti e famiglie, per promuovere e rendere trasparente le attività della scuola
  - La pubblicazione delle circolari nell'area riservata per i docenti.
  - Pubblicazione di modulistica per i docenti e il personale ATA
  - Pubblicazione di materiali, modulistica e documenti relativi a progetti
  - Pubblicazione di materiali relativi alla formazione
  - Pubblicazione nel sito delle esperienze didattiche dei vari plessi;
  - Documentazione di tutte le attività svolte dalla scuola;

Per quanto riguarda la comunicazione si incentiva:

- l'uso della mail per le comunicazioni interne, in particolare per la trasmissione di documentazioni
- la stesura di verbali, programmazioni e altra documentazione in formato digitale la condivisione di informazioni, documenti, progetti mediante l'utilizzo della mail

Sempre nell'ambito del progetto di informatizzazione delle comunicazioni, con il duplice obiettivo di snellire le attività di protocollazione della posta in arrivo e didigitalizzazione

della Pubblica Amministrazione, si prevede l'acquisto di un software di protocollazione informatica.

#### Risultati attesi:

- Incremento tot n. utenze effettive docenti e genitori alunni
- Incremento n. accessi al sito Internet mensili
- Incremento n accessi area riservata
- attivazione delle due reti wi-fi e 1 nuova rete presso il plesso Marconi
- attivazione di una piattaforma e-learning
- pubblicazione di documentazione di pubblicazioni sul sito Istituzionale della scuola

### **Sicurezza**

Compito della scuola in materia di sicurezza non è solo il rispetto della normativa sulla sicurezza, per la tutela dei lavoratori e degli studenti da eventuali rischi, sulla base del testo unico D.lgl. 81/2008; ma anche la promozione della cultura della sicurezza e salute per la formazione dei futuri cittadini/lavoratori

Il dirigente scolastico, individuato come datore di lavoro, organizza un sistema di gestione delle problematiche della sicurezza e verifica costantemente efficienza ed efficacia dello stesso. A tal fine:

- garantisce la formazione dei lavoratori sugli aspetti relativi alla sicurezza;
- organizza il Sistema di Prevenzione e Protezione (SPP), nominando le figure preposte alla sicurezza e gli addetti all'emergenza
- valuta i rischi presenti e prende, in relazione agli stessi, idonee misure per la tutela dei lavoratori e degli studenti. In questa attività viene supportato:
  - dal Responsabile per la Prevenzione e Protezione (RSPP) i rischi, prendendo le necessarie misure per
  - dagli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)

Di seguito si riporta l'organizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione

Dirigente Scolastico  
 Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori  
 Responsabile del S.P.P.  
 Medico competente

*Francesco Maria Orsolini*  
*Mariella Mengarelli*  
*Donatella Mosca*  
*Dott. Alessandro Verna*

<b>Plesso</b>	<b>Preposto</b>	<b>ASPP</b>	Addetti Antiincendio e emergenza	Addetti Primo Soccorso
Infanzia Zambelli – Primaria Marconi	<i>De Luca Vincenza</i>	<i>Mosca Donatella</i>	<i>Bruschini Anna Silvestrelli Rossella Vernali Leda De Luca Vincenza</i>	<i>Rimini Tiziana Bruschini Anna Lupini Tiziana Savini Marisa Severini Maria Rita De Luca Vincenza</i>
Infanzia L'Aquilon e	<i>Radoni Stefania</i>	<i>Giorgini Mariella</i>	<i>Cionna Federica Radoni Stefania Mattioni Patrizia Gentili Annamaria</i>	<i>Cionna Federica Mengoni Fiorisa Standardi M.C.</i>
Plesso Segreteria	<i>Materi Eufemia</i>	-----	<i>Omenetti Marisa Ripanti Flavia</i>	<i>Omenetti Marisa Ripanti Flavia</i>
Primaria L.Da Vinci	<i>Bruno Elena</i>	<i>Collamati Giuliana</i>	<i>Collamati Giuliana Fagian Mirrella Mosca Valeria</i>	<i>Griffoni Serenella Maniera Valentina Pigliapoco Serenella Santarelli Manuela</i>
Primaria L.Da Vinci <i>Succursale</i>	<i>Ottaviani Monica</i>		<i>Mengarelli Mariella</i>	<i>Fioretti Ivana</i>
Secondari a I grado Montesso ri	<i>Petrelli Renzo</i>	<i>Petrelli Renzo</i>	<i>Petrelli Renzo Orsi Valeria Brachetta Cristina Esposito Marco</i>	<i>Cappuccio Elvira Ciminaghi Monica Domesi Milena Proietti Franca</i>

### **3. AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Nell'ultimo decennio la parola "qualità" ha acquisito un uso sempre più ampio, per caratterizzare gli aspetti più diversi del nostro vivere civile, economico e produttivo.

"Qualità dell'ambiente", "qualità del lavoro", "qualità della vita" tutte espressioni volte ad indicare la presenza di nuovi bisogni, alla ricerca di nuove risorse.

Potremmo dire che "la qualità è cultura" intesa come capacità di porsi giustamente rispetto ai problemi, come capacità di risposta agli interrogativi.

Nella convinzione che la qualità della scuola, o meglio del servizio che essa eroga, passa anche attraverso la riorganizzazione delle risorse umane e dei tradizionali modelli di gestione è stata introdotta, nella nostra Istituzione scolastica una leadership allargata che vede sullo stesso piano il Dirigente scolastico, i due collaboratori, i coordinatori – fiduciari e le sette funzioni strumentali e che si realizza attraverso gli incontri dello staff di dirigenza in cui vengono prese decisioni condivise.

La scuola progetta attraverso il POF e offre un percorso formativo il più possibile di qualità che tiene conto di tutti i bisogni degli alunni. Per un significativo riscontro delle attività che vengono messe in atto durante tutto l'anno scolastico e al fine di effettuare cambiamenti finalizzati al miglioramento le funzioni strumentali curano, all'interno dell'area, la valutazione dei progetti e degli obiettivi raggiunti.

In particolare tale organizzazione si pone come fini:

- creare la cultura della valutazione e dell'autovalutazione,
- accertare il raggiungimento dei fini istituzionali e degli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa
- predisporre, in relazione al livello di raggiungimento dei risultati, azioni di miglioramento.

Per quanto riguarda l'accertamento del raggiungimento dei fini istituzionali e degli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto ha predisposto un sistema di monitoraggio che prevede:

- la lettura, analisi e interpretazione dei risultati delle prove INVALSI, anche rispetto ai risultati medi delle altre scuole a livello regionale e nazionale
- l'implementazione di un sistema interno di monitoraggio del raggiungimento dei traguardi formativi, costituito da prove d'ingresso, intermedie e finali effettuate in ogni classe della scuola primaria e secondaria di primo grado, che vengono confrontate con i risultati delle prove INVALSI
- il monitoraggio dei progetti del piano dell'offerta formativa, consistente in un controllo rispetto ai risultati previsti dal progetto

I risultati del monitoraggio vengono discussi nel Collegio docenti, che decide le azioni di miglioramento, sempre nell'ambito del piano dell'Offerta Formativa